

## Fi bocchia la Giunta: «Non ha ridotto le tasse»

*Il partito azzurro contro la finanziaria regionale: «Mancata crescita e aree interne completamente abbandonate»*

PESCARA – Una finanziaria regionale a forte carattere recessivo. Forza Italia non ci sta e ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, ha criticato l'operato dell'amministrazione regionale che «non ha voluto ridurre le tasse agli abruzzesi, in quanto intende utilizzare le risorse disponibili per dare soldi a società come Saga o Abruzzo Engineering, con quest'ultima che chiuderà il 2015 con una perdita di 5 milioni di euro». All'incontro hanno preso parte **Lorenzo Sospiri**, capogruppo del partito azzurro in Regione insieme ai consiglieri regionali, **Mauro Febbo** e **Emilio Iampieri**. Sospiri ha fatto i conti in tasca al governo regionale, contestando la mancata riduzione delle tasse: «Negli anni scorsi, quando eravamo al governo della Regione, abbiamo raggiunto il pareggio di bilancio e oggi la fiscalità in eccesso andrebbe restituita agli abruzzesi, che in passato sono stati costretti a pagare tasse più alte, proprio per raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio». «Tutte le Regioni hanno scelto di recuperare il disavanzo spalmandolo sui prossimi 10 anni, mentre l'assessore Paolucci ha frettolosamente deciso di spalmarlo sui prossimi 7 anni -



**Mauro Febbo, Lorenzo Sospiri ed Emilio Iampieri durante la conferenza stampa di ieri**

ha osservato Sospiri -. Ci sarebbero 25,7 milioni di euro annui residui, fino al 2020, da destinare alla riduzione della pressione fiscale o agli investimenti e bisognerebbe dunque rimettere i soldi nelle tasche degli abruzzesi, che oggi non hanno soldi da spendere». Il capogruppo di Forza Italia a palazzo dell'Emiciclo ha concluso: «Ci sono

troppe tasse e per questo la nostra Regione cresce meno delle altre, sia a livello di Pil che di occupazione, mentre realtà simili alla nostra, come quelle della Puglia, del Lazio e delle Marche, hanno ripreso a correre». »Noi, come forza di governo temporaneamente all'opposizione, siamo intervenuti riuscendo ad ottenere al-

cune modifiche - ha dichiarato Febbo - come la moratoria per i prossimi 2 anni all'apertura di nuovi centri commerciali, la moratoria alla cementificazione sull'alveo dei fiumi, la garanzia della totale gratuità del trasporto per i disabili, la drastica riduzione di vere e proprie tasse che questa amministrazione si era inventata per le imprese che in-

tendono investire in Abruzzo o per chi volesse presentare delle osservazioni al Via». Sul tavolo la questione relativa alle aree interne, abbandonate secondo Iampieri: «Viene da chiedersi se questa sia la Giunta regionale di Pescara o se sia anche la Giunta delle aree interne dell'Abruzzo. Tutte le promesse sono state tradite - ha aggiunto Iampieri - e l'unico atto tangibile è una leggina sulla Perdonanza Celestiniiana. L'Aquila sarebbe dovuta diventare il più grande cantiere d'Europa e una fucina di cervelli e invece, dopo 2 anni, non si vedono risorse e la città è in una fase di stallo. Sono stati eliminati i servizi sanitari primari nei piccoli centri e nelle aree interne dell'Abruzzo. Il caso della Toscana dimostra che queste logiche spingono verso l'abbandono e lo spopolamento di queste zone». Infine Iampieri ha rivendicato alcuni risultati ottenuti in Consiglio regionale da Forza Italia: «Grazie ai nostri emendamenti D'Alfonso ha preso l'impegno a bonificare il sito di Montereale, una delle discariche di amianto più pericolose d'Europa e ha destinato 500 mila euro ai Comuni della Marsica che recentemente hanno subito un'alluvione».